Zona Castelli – Regione Lazio
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via Adalberto, 13/15, 00162 Roma
Tel. +39 06 442426283
www.agescizonacastelli.org

ZONA
CASTELLI
LAZIO

Settore Sviluppo

A.A.A. Capi cercasi!

I Capi sono sempre di meno! I Clan funzionano poco come incubatori di nuovi potenziali educatori e i Gruppi soffrono tale mancanza. Che fare? Ci siamo chiesti in Zona. Prima risposta: "Abbiamo una pattuglia Sviluppo, mettiamola all'opera"...

Mumble…mumble!

Ci sembra ancora di sentire il rumore delle rotelle dei cervelli della Pattuglia che, affidandosi all'antica arte del Capo, ha pensato bene di rivolgere un appello a tutte le Co.Ca. della Zona Castelli:

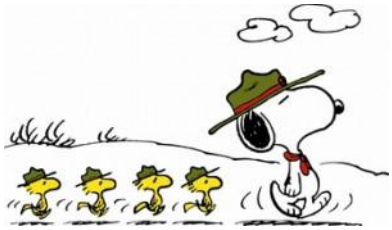
"Perché non fate scouting, è proprio il caso di dire, nelle vostre comunità parrocchiali, tra i genitori o altri ambiti attenti alla formazione dei giovani e individuate dei volontari, sufficientemente pazzi e possibilmente anche competenti, per affrontare la fantastica avventura del capo scout"?

Sarà stata la necessità, sarà stata la buona volontà dei nostri capigruppo ma, in breve tempo, la pattuglia Sviluppo si è ritrovata a dover immaginare un percorso di approccio allo Scautismo per una ventina di persone davvero "EXTRA".

Quanti incontri organizzare? Questo il primo quesito cui si è risposto decidendo che un paio di appuntamenti serali, a distanza di un mese l'uno dall'altro, potevano essere sufficienti per un'informazione adeguata e, soprattutto, per non spaventare i nostri interlocutori.

Come organizzarli? Ecco il secondo importante quesito. Ed ecco la risposta.
Il primo incontro viene affidato alla pattuglia Sviluppo della Zona che, attraverso la proiezione di un breve video e un confronto giocato sul Patto Associativo rimanda a casa gli aspiranti capi con una prima "infarinatura" su storia e finalità del metodo AGESCI.

Per il secondo incontro, invece, si vola più alto grazie alla collaborazione della Fo.Ca. regionale che, sempre con levità e giocando, offre un'adeguata informazione sull'iter formativo che attende quanti sceglieranno di proseguire sul sentiero indicato e dà anche qualche elemento in più sul metodo e la pedagogia scout.



Tutti questi momenti hanno anche un indispensabile passaggio di verifica.

Fondamentale resta, infine, il ruolo delle Comunità Capi nell'accogliere e accompagnare al loro interno e poi lungo l'iter formativo, quanti decidono di giocare la scommessa del servizio in AGESCI.

L'esperimento ha avuto successo ed è diventato un'esperienza che, nell'arco di 3 anni, ha arricchito il "Parco Capi" della Zona Castelli di alcune decine di nuovi e validi educatori. Che ne dite… Andiamo avanti?

Buona Strada!